



---

CODICE DISCIPLINARE PER GLI ALUNNI DELLA  
SCUOLA MEDIA

USO DEL CELLULARE E SANZIONI

ORGANO DI GARANZIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

REGOLAMENTO ASSENZE

REGOLAMENTO ATTRIBUZIONE VOTO DI  
COMPORTAMENTO

A.S. 2015-2016

**Codice disciplinare dell'Istituto secondario di primo  
grado "C. Nivola".**

## Premessa

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, l'assunzione di responsabilità, il rispetto di regole condivise e partecipate.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e sfaccettature. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e/o difficoltà.

La scuola è un luogo di incontro tra alunni, docenti e non docenti e anche di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino delle regole. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite e un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica.

L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo il richiamo verbale, si procederà ad informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina. Nel caso in cui la famiglia mostri di non essere in grado di attuare le indicazioni ricevute per modificare il comportamento di disturbo registrato, ne verrà data comunicazione al Servizio sociale del Comune. Nei casi di configurazione di reati perseguibili per legge verrà data comunicazione all'autorità giudiziaria competente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla conquista dell'autogestione e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato a esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

***La comunità scolastica ritiene che, per conseguire pienamente i propri obiettivi educativi e formativi, non possono essere tollerati i seguenti comportamenti, rispetto ai quali saranno adottate idonee misure di prevenzione, recupero e, se necessario, di sanzione:***

**VISTO** il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

**PREMESSO** che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

**VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”,

**VISTA** la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

**VISTA** la legge 30.10.2008, n. 169

**VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni

**SENTITO** il parere degli insegnanti

### ***Art. 1 – Principi e finalità***

a) Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.

È coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.

b) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all’interno dell’Istituto.

c) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.

d) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità.

e) Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all’infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell’Istituto.

f) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l’allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe; quelli che comportano l’allontanamento oltre i 15 giorni e l’esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d’Istituto con tutte le componenti.

g) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### ***Art. 2 – Doveri degli studenti***

1. - Gli alunni compiono il proprio dovere studiando, svolgendo con diligenza e impegno i compiti assegnati per casa e tutte le attività proposte dagli insegnanti; per la buona riuscita negli studi è importante essere ordinati e organizzati nel proprio lavoro, portare sempre a scuola l’occorrente per l’attività programmata.

2. - Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
5. Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Riferimento al  
n. della SANZIONE  
con relativa indicazione di:  
- organo competente  
- procedura

## MANCANZA

## COMPORTAMENTO DA SANZIONARE

- |   |                                |
|---|--------------------------------|
| A. Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione<br>Interruzioni ripetute delle lezioni<br>Non mantenimento della pulizia dell'ambiente   | da n. 1 a n. 3                 |
| B. Impegno poco assiduo e mancanza ai doveri scolastici   | da n. 1 a n. 3                 |
| C. Assenza ingiustificata. Tre ritardi ingiustificati   | da n. 2 a n. 3                 |
| D. Falsificazione della firma dei genitori  | n. 3                           |
| E. Scarsa cura o danneggiamento non grave dei beni comuni della Scuola e dei singoli  | da n. 1 a n. 2                 |
| F. Mancanza di rispetto grave nei confronti dei beni, delle attrezzature, delle strutture con scritte sui muri, porte o banchi. Incisione di banchi o porte.<br>Sottrazione consapevole di beni o attrezzature dei compagni o della scuola. | n. 4                           |
| G. Violazione delle norme di sicurezza, a seconda della gravità<br>Violazione delle norme sul divieto di fumo<br>Reiterata violazione delle norme sul divieto di fumo   | da n. 1 a n. 3<br>n. 2<br>n. 4 |
| H. Mancanza di rispetto grave o atti di aggressività verso i compagni (a seconda della gravità)<br>Atti di bullismo, <i>cyberbullying</i> , <i>cyberstalking</i> , <i>sexting</i>   | da n. 3 a n. 4.<br>n. 5        |
| I. Mancanza di rispetto e/o oltraggio verso il Capo d'Istituto, il Personale Docente, il Personale non Docente  | da n. 4 a n. 5                 |
| J. Offese che esprimono discriminazione e intolleranza  | da n. 3 a n. 4                 |
| K. Comportamenti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (es. detenzione di oggetti pericolosi e uso improprio delle attrezzature scolastiche)   | da n. 3 a n. 4                 |
| L. Violazione del Regolamento sull'uso dei cellulari all'interno della sede scolastica e nelle sue pertinenze.  | Regolamento apposito           |

*Non è previsto l'allontanamento incustodito dell'alunno dall'aula.*

*Potrà essere allontanato solo in caso di disturbo e/o pericolo per se stesso e per gli altri. Pertanto sarà affidato a un altro docente o a un collaboratore scolastico in attesa dell'arrivo del genitore o di un suo delegato prontamente contattato.*

*I provvedimenti disciplinari vengono assunti dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'Istituto convocati in seduta straordinaria.*

*Ove il Consiglio di classe reputi inopportuna la partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione di alunni che rappresentano un potenziale rischio per la propria incolumità personale e/o dei compagni, con atto formale motivato può deliberarne la esclusione.*

<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>	<b>PROCEDURA</b>
1. Richiamo da parte dei Docenti	Docente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti
2. Comunicazione scritta o telefonica alla famiglia da parte dei Docenti, sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. Richiamo da parte del DS e/o suo collaboratore Obbligo di riparazione immediata. Riparazione del danno. Risarcimento immediato. Eventuale assegnazione di elaborati volti alla riflessione sulla mancanza, attività utili alla comunità.  Pena pecuniaria per violazione del divieto di fumo come da DL 104 del 12/9/2013 convertito in L. n.128/11/2013	Docente  Dirigente e/o suo collaboratore          Preposto	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti  - Avviso telefonico e/o convocazione del genitore (anche per l'eventuale prelievo immediato dell'alunno)  - Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti
3. Ammonizione scritta sul diario e sul registro di classe con convocazione dei genitori da parte del docente. Obbligo di riparazione immediata del danno. Risarcimento immediato. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione	Consiglio di classe	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti  - Avviso telefonico e/o convocazione del genitore (anche per l'eventuale prelievo immediato dell'alunno)  - Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti
4. Sospensione con allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati. Obbligo di riparazione	Consiglio di classe	- Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi alla presenza del genitore.  - Convocazione della famiglia per telefono (anche per l'eventuale prelievo immediato dell'alunno).

<p>immediata. Risarcimento danno Possibilità di comminare sanzioni alternative. Sospensione con obbligo di frequenza e/o esecuzione di attività assegnate dal Consiglio di Classe.</p> <p>Sospensione di un giorno e pena pecuniaria per violazione reiterata del divieto di fumo.</p>		<p>- Presentazione dei fatti al Dirigente</p> <p>- Convocazione del Consiglio di Classe con presenza sia dei genitori dell'alunno, sia di quest'ultimo</p> <p>- fase d) Comunicazione diretta e/o per posta alla famiglia del procedimento di sospensione</p>
--	--	---

<p>5. Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a giorni 5 e fino a un massimo di 15 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati dai Docenti. Possibilità di comminare sanzioni alternative. Sospensione con obbligo di frequenza ed esecuzione di attività assegnate dal Consiglio di Classe.</p>	Consiglio di classe	<p>- fase a) Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi</p> <p>- fase b) Presentazione dei fatti al Dirigente da parte dei Docenti</p> <p>- fase c) Convocazione della famiglia per telefono per il prelievo dell'alunno qualora si rendesse necessario per la gravità del fatto</p> <p>- fase d) Convocazione del Consiglio di Classe con presenza sia dei genitori dell'alunno, sia di quest'ultimo</p> <p>- fase f) Comunicazione diretta o per posta alla famiglia del procedimento di sospensione</p>
<p>6. Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a giorni 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p>	Consiglio d'Istituto	<p>Disposizione del Dirigente, da ratificare poi secondo la procedura prevista per la sanzione. Convocazione immediata della famiglia per il prelievo dell'alunno in caso si ravvisi la pericolosità della situazione. Richiesta di intervento delle forze dell'ordine.</p>

Art. 4 comma 10 dello statuto D.P.R 29/5/1998  
 Nei casi in cui, dopo l'allontanamento dalle lezioni, sia sconsigliato il rientro nella Comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Ogni singolo C.d.C. potrà prevedere e proporre, a seconda della gravità della sanzione, e con il consenso della famiglia, di convertire le sanzioni che lo prevedano in una o più attività in favore della comunità scolastica.

Sono previste le seguenti **sanzioni alternative**:

Servizi alla classe:

- rimessa in ordine al termine delle lezioni
- altro indicato dal Consiglio di Classe

Servizi alla scuola:

- pulizia/ rimessa in ordine di parti della scuola
- pulizia degli spazi esterni
- altro indicato dal Consiglio di Classe

Riparazione del danno:

- ripulitura di scritte
- riverniciatura di parete, porta ecc.
- risarcimento economico del danno arrecato.



Lavoro di ricerca e approfondimento

- lettura di testi, esecuzione di compiti aggiuntivi

- lavori di documentazione e/o ricerca assegnati dal Consiglio di Classe.

SPECIFICAZIONI E CHIARIMENTI			
Circostanze attenuanti		Sono ritenute circostanze attenuanti: - il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta - che, precedentemente la condotta sia stata positiva e con immediata assunzione di responsabilità da parte dell'alunno	
Circostanze aggravanti		Sono ritenute circostanze aggravanti: - il fatto che la mancanza non si verifichi per la prima volta - che i precedenti richiami e provvedimenti non abbiano avuto esiti positivi - che la precedente condotta sia stata negativa - che le circostanze e/o le conseguenze del comportamento soggetto a sanzione siano particolarmente gravi	
Consiglio di classe		Si intende convocato alla presenza dei soli docenti; verranno altresì convocati sia i genitori sia l'alunno per essere sentiti al fine di permettere all'alunno stesso di illustrare i fatti occorsi. È presieduto dal Dirigente o da un Docente da lui delegato.	
Organo di Garanzia		Si intende convocato con la presenza di tutti componenti su richiesta del genitore o di chiunque vi abbia un interesse.	
Impugnazioni Art 5 comma 2 Decreto 249/98	Organo Competente	Procedura	Tempi
Impugnazioni per tutti i provvedimenti disciplinari.	Organo di Garanzia interno alla Scuola: presieduto da DS, da un docente designato dal Collegio dei docenti, tra i docenti membri del Collegio docenti ed appartenente all'ordine della scuola secondaria di primo grado, e da 2 rappresentanti eletti della componente genitori del C.d. I ( qualora nel C. d.I. non vi fossero genitori della scuola secondaria di primo grado questi saranno eletti tra i rappresentanti dei Consigli di classe)	La procedura deve essere attivata per iscritto da parte del genitore o da chiunque vi abbia interesse	L'impugnazione deve avvenire entro 15 gg dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare.  Entro 10 gg l'Organo di Garanzia decide sulla impugnazione.
Impugnazioni per tutti i provvedimenti disciplinari.	Organo di Garanzia Regionale: presieduto da Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e per la scuola media due genitori.	La procedura può essere attivata per iscritto da parte del genitore o da chiunque vi abbia interesse	Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, decide in via definitiva previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale entro 30 gg dal ricevimento della comunicazione. In mancanza di parere si applica il disposto di cui all'art. 16, c.4 della L.241/90

## USO DEL CELLULARE E SANZIONI DISCIPLINARI

Vista la Direttiva del ministro della Pubblica Istruzione sull'utilizzo dei telefoni cellulari, Direttiva 15 marzo 2007, prot. n. 30 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Viste le "Linee di orientamento per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo" emanate dal MIUR nell'aprile 2015.

si stabilisce quanto segue:

1. all'interno della sede, dei plessi scolastiche delle pertinenze è vietato agli alunni l'utilizzo dei telefoni cellulari, potendo essi utilizzare, previo consenso del docente, per urgenti necessità, i telefoni fissi della scuola;
2. gli alunni devono tenere, all'interno della scuola (compresi gli spazi esterni) i telefoni cellulari spenti e nello zaino;
3. qualora un alunno dovesse tenere acceso il telefono cellulare, ricevere chiamate o messaggi accenderlo, questo (privato della SIM che potrà essere consegnata all'alunno) verrà immediatamente preso in consegna dal docente che ha constatato il fatto, il quale provvederà a convocare i genitori, ai quali il telefono sarà riconsegnato; qualora il genitore non fosse raggiungibile il cellulare verrà custodito nell'ufficio di Dirigenza della sede della Scuola media o della Scuola primaria;
4. nel caso in cui il fatto sia constatato da un collaboratore scolastico, o da altro personale interno all'istituto, costui provvederà ad informare il docente, il Dirigente Scolastico o suo Collaboratore, al quale l'alunno dovrà poi consegnare il telefono, privato della SIM. Il docente è tenuto ad informare i genitori dell'accaduto, per consentire allo stesso di attuare le procedure di cui al punto 3;
5. nei confronti degli alunni che non si attengono alle presenti disposizioni saranno applicate le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo un principio di gradualità che tenga conto della gravità dell'infrazione e della reiterazione della stessa. Qualora, considerate le condizioni di cui sopra, il docente ritenga opportuna la comminazione di una sanzione di competenza del Consiglio di classe (pena sospensione dalle lezioni) ne informerà per iscritto, tempestivamente, il Dirigente Scolastico, il quale provvederà a convocare l'Organo;
6. qualora il docente abbia il fondato sospetto che un alunno, con il telefono cellulare, abbia ripreso immagini che violano la privacy (ovvero immagini di minori o anche di adulti), abbia attuato azioni di *cyberbullying*, di *cyberstalking*, di *sexting*, dopo la presa in consegna del cellulare dovrà rimmetterlo immediatamente al Dirigente Scolastico, il quale provvederà agli adempimenti del caso, compresa la segnalazione alle autorità competenti;
7. le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano anche all'uso non autorizzato di altri dispositivi elettronici;

### 8. Sanzioni disciplinari

*Istituto Comprensivo "C. Nivola" a.s. 2015-2016*

<i>Manca</i>	<i>Sanzione</i>
<p>1) Tenere acceso il cellulare.</p> <p>2) Squillo del cellulare, ricezione messaggio.</p>	<p>Richiamo verbale da parte del docente e nota sul diario con firma di presa visione del genitore. La nota va riportata sul registro.</p> <p>Alla seconda segnalazione di violazione e relativa nota con ritiro del cellulare, si provvederà all'ammonizione da parte del Dirigente e/o suo collaboratore.</p> <p>La reiterazione del comportamento comporta l'applicazione della sanzione di sospensione di 1 giorno.</p>
<p>3) Uso attivo del cellulare all'interno della scuola e nelle sue pertinenze.</p>	<p>Nota sul diario con firma di presa visione del genitore e sul registro, ritiro del cellulare e consegna al genitore. Applicazione della sanzione prevista dal regolamento disciplinare, nella fattispecie si commineranno da 1 a 3 giorni di sospensione.</p> <p>Qualora l'alunno dovesse persistere nel non rispetto del regolamento, sarà applicata la sanzione della sospensione superiore ai 3 giorni.</p>
<p>4) Uso del cellulare ai fini di scattare foto, realizzare filmati all'interno della scuola e delle sue pertinenze con violazione delle norme sulla privacy.</p>	<p>Nota sul diario e sul registro, ritiro del cellulare e consegna al genitore.</p> <p>Informazione immediata al Dirigente scolastico e/o suo collaboratore.</p> <p>Nell'applicazione della sanzione si dovrà procedere con gradualità nella comminazione delle giornate di sospensione, da 4 al massimo consentito dalla legge.</p> <p>Eventuale segnalazione alle autorità competenti.</p>
<p>5) Uso del cellulare finalizzato al compimento di atti di <i>cyberbullying</i>, <i>cyberstalking</i>, <i>sexting</i>.</p>	<p>Si rimanda alla sezione apposita del Regolamento.</p>
<p>6) Rifiuto di consegnare il cellulare al docente.</p>	<p>Nota sul diario con firma di presa visione del genitore e sul registro.</p> <p>Applicazione della sanzione prevista dal regolamento disciplinare, nella fattispecie si comminerà 1 giorno di sospensione.</p>

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

## ART. 1 - FINALITA' E COMPITI

1. È costituito presso l'Istituto Comprensivo "C. Nivola", ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche come da D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, l'Organo di Garanzia (O.G.).

2. L'Organo di si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

a) prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

3. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

## ART. 2 – COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico

- un docente designato dal Collegio dei docenti, tra i docenti membri del Collegio docenti ed appartenente all'ordine della scuola secondaria di primo grado

- due genitori designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto che hanno figli alla Scuola media. Qualora non vi fosse nel Consiglio d'Istituto nessun genitore appartenente alla scuola media si provvederà alla designazione dei genitori tra i rappresentanti dei genitori dei Consigli di classe con modalità elettive.

2. I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto

3. La presidenza spetta al Dirigente scolastico.

4. Ciascuno dei membri verrà sostituito, in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria, da un supplente appartenente alla medesima componente.

5. I genitori componenti dell'O.G. non possono assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio.

6. Verranno designati, oltre al docente previsto, ulteriori due docenti supplenti. Anche per la componente dei genitori, si provvederà alla nomina di 2 membri supplenti.

7. Nel caso si verificano situazioni di incompatibilità, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

8. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

## ART. 3 - MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente.

2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.

3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.

5. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi o supplenti.

#### ART. 4 – RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.

2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso accolti.

3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.

4. Il materiale reperito viene raccolto in un dossier che costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G. .

5. L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi.

6. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli può, se ritenuto necessario dal Presidente dell'Organo di Garanzia, essere sentito sull'oggetto causa della sanzione disciplinare.

7. Le loro testimonianze sono messe a verbale.

8. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo allo studente, qualora lo ritenesse opportuno, la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

9. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

# Patto educativo di corresponsabilità

Approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. .... del .....

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica"

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 recanti il "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

VISTO il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

CONSIDERATO che la formazione, l'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che, per la loro piena realizzazione, richiedono la cooperazione la collaborazione del Dirigente scolastico, dei docenti, degli studenti e della famiglia  
PRESO ATTO che la scuola una comunità organizzata in cui operano, nel rispetto di appositi regolamenti, diverse risorse umane.

CONSIDERATA la necessità di definire, nel rapporto Scuola-Famiglia-Alunni, i diritti e i doveri da condividere per potenziare l'Offerta Formativa della Scuola e permettere agli Alunni di realizzare pienamente l'apprendimento

si stipula con la famiglia dello studente e con lo studente il seguente

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

con il quale

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,....) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

### I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- rispettare, nell'ambito della programmazione didattica e degli obiettivi propri previsti dalle singole discipline, nella dinamica insegnamento/apprendimento, anche le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- instaurare con la famiglia e con lo studente un rapporto di relazione che sia costantemente aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere nello studente la formazione di una maturità che lo metta in grado di operare scelte autonome e responsabili;
- rendere espliciti alle famiglie e agli studenti le finalità, gli obiettivi da raggiungere nella propria disciplina e i criteri di valutazione adottati;
- comunicare di volta in volta ed in tempi utili le valutazioni delle verifiche;
- comunicare in tempi utili la frequenza dello studente e le eventuali sanzioni disciplinari;
- rispettare la vita culturale e religiosa dello studente all'interno dell'ambiente scolastico;
- mantenere con lo studente e con la famiglia un rapporto costruttivo di dialogo e collaborazione;
- informare lo studente e la famiglia in tempi utili del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento raggiunto dallo studente al momento della comunicazione;
- correggere e consegnare le prove scritte entro 15 giorni dalla data di effettuazione e, comunque, prima della prova scritta successiva;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.

### LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- ✿ rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✿ accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- ✿ essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- ✿ non usare mai il cellulare se non per fini didattici o con l'autorizzazione del docente;
- ✿ lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- ✿ chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- ✿ intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- ✿ conoscere l'Offerta formativa presentata dai Docenti;
- ✿ rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- ✿ conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- ✿ rispettare gli arredi della scuola, i laboratori, le attrezzature e i sussidi messi a disposizione;
- ✿ svolgere regolarmente il lavoro in classe e quello assegnato a casa;
- ✿ conoscere e rispettare lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse;
- ✿ conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- ✿ conoscere e rispettare i propri diritti e i propri doveri; arrivare a scuola con puntualità e uscirne anticipatamente solo se veramente necessario;
- ✿ seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- ✿ rendere partecipe la famiglia delle comunicazioni e delle valutazioni relative alle verifiche scritte e orali;
- ✿ tenere un contegno corretto e rispettoso all'interno della scuola sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione;
- ✿ usare un linguaggio corretto ed educato confacente all'ambiente scolastico;
- ✿ non procurare danni, all'interno della scuola, alle persone che in essa operano o agli arredi e alle attrezzature scolastiche;
- ✿ instaurare un rapporto di reciproca collaborazione con tutto il personale della scuola;
- ✿ portare in classe gli strumenti di lavoro richiesti dai docenti;
- ✿ rispettare le disposizioni relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- ✿ non utilizzare i dispositivi di sicurezza a fini ludici.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- ✿ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✿ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- ✿ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- ✿ conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- ✿ collaborare all'Offerta formativa della scuola partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- ✿ controllare le assenze del proprio figlio, accertandosi direttamente con la scuola;
- ✿ verificare quotidianamente lo svolgimento dei compiti assegnati per casa;
- ✿ dare alla scuola tutte le possibili informazioni che siano utili a conoscere bene i propri figli;
- ✿ tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- ✿ intervenire tempestivamente ad ogni richiesta dei docenti o del Dirigente scolastico;
- ✿ risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dai figli agli arredi o alle attrezzature della scuola, sia da soli che in concorso con altri;
- ✿ vigilare sulla puntualità all'ingresso a scuola dei propri figli anche quando trattasi di alunni provenienti da altri Comuni (salvo quando ci sia l'utilizzo dei mezzi pubblici per cui l'orario d'arrivo dovrà essere dichiarato per iscritto dal genitore);
- ✿ educare i propri figli al rispetto degli impegni scolastici e controllare che tali impegni siano rispettati;
- ✿ giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- ✿ educare i propri figli al rispetto del ruolo e dell'autorevolezza dei Docenti nell'ambito sia educativo che disciplinare;
- ✿ accettare eventuali e provati insuccessi dei propri figli con atteggiamento di collaborazione.

#### **Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:**

Il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto, nonché eventuali modifiche proposte dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente.

**Per la Scuola:** Data, .....

*Istituto Comprensivo "C. Nivola" a.s. 2015-2016*

Il Dirigente Scolastico .....

**Per la famiglia:**

Genitore .....

## REGOLAMENTO SULLE ASSENZE DEGLI ALUNNI

### ART. 1 OBBLIGO DI FREQUENZA

1. Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico emanato dal Dirigente scolastico, entrando a scuola con la massima puntualità. Sono tenuti altresì frequentare regolarmente le lezioni e tutte le altre attività extrascolastiche, curricolari ed extracurricolari che sono presenti nel Piano dell'Offerta Formativa e che vengono svolte nel contesto dell'attività didattica: progetti didattici, lavori di gruppo, visite guidate, corsi di recupero, attività di approfondimento. La mancata partecipazione deve essere motivata e giustificata.
2. Gli alunni hanno inoltre l'obbligo di partecipare alle attività in orario extracurricolare alle quali hanno dato la propria adesione con l'avallo dei genitori.

### ART. 2 LE ASSENZE

1. Tutte le richieste di giustificazioni devono essere riportate sul libretto personale dell'alunno distribuito dalla Scuola. Le giustificazioni devono essere sottoscritte dai genitori. Sul libretto e sul registro di classe, all'inizio dell'anno, i genitori, o chi da loro autorizzati e delegati a provvedere alle giustificazioni, devono depositare le proprie firme. Giornalmente le richieste saranno accolte dal docente in servizio nell'ora di entrata dell'alunno.
2. Il docente in servizio alla prima ora di lezione verificherà le eventuali assenze degli alunni dei giorni precedenti e richiederà agli stessi, risultati assenti nel giorno/i precedente/i, la giustificazione, dovrà accoglierla, sottoscriverla e registrarla nell'apposito spazio del registro di classe.
3. Le assenze per malattia, superiori ai 5 giorni consecutivi, saranno giustificate anche con certificato medico che attesti l'idoneità alla riammissione e annotate nel registro di classe.
4. Le assenze superiori ai 5 giorni consecutivi, dovute a cause diverse dalla malattia, devono essere preventivamente comunicate per essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai docenti da lui delegati e, trattandosi di alunni minorenni, devono essere giustificati, al rientro a scuola, con l'accompagnamento da parte di uno dei genitori. In caso di impedimento dei genitori potrebbe essere accettata anche una motivata comunicazione al Dirigente Scolastico da essi stessi effettuata.
5. La mancanza della giustificazione comporta l'ammissione con riserva alle lezioni dell'alunno e il docente è tenuto ad annotare detta mancanza sul registro di classe. L'alunno dovrà inderogabilmente presentare la giustificazione entro i 2 giorni successivi al docente della prima ora. Se la giustificazione non verrà presentata entro il suddetto termine, l'alunno potrà essere giustificato solo personalmente da uno dei genitori. Dovrà essere segnata nel registro di classe la mancata giustificazione.
6. La mancata giustificazione incide negativamente sul voto di comportamento.



7. La giustificazione dell'assenza e l'eventuale certificato medico devono essere conservati agli atti della scuola.

#### ART. 3 RITARDI, ENTRATE POSTICIPATE E USCITE ANTICIPATE

1. Gli alunni al suono della campana, previsto per le ore 8.25, devono entrare in aula in ordine e senza attardarsi negli anditi. Per i ritardi non abituali e minimi è sufficiente che l'alunno ne illustri i motivi al docente della prima ora; quest'ultimo, se riterrà validi i motivi addotti lo ammetterà in classe segnando una "R"(Ritardo), indicandone anche i relativi minuti, sul nominativo dell'alunno già registrato come assente.
2. I ritardi oltre i 10 minuti dall'inizio delle lezioni dovranno essere motivati nell'apposito libretto dai genitori e giustificati entro il giorno successivo secondo le stesse modalità previste per le assenze.
3. In caso di mancata motivazione scritta, l'allievo sarà ammesso con riserva e la giustificazione dovrà essere portata entro il giorno successivo, verbalizzata dall'insegnante della prima ora e conservata agli atti della scuola.
4. Gli ingressi in ritardo incidono negativamente sul voto di comportamento.
5. Le entrate posticipate e le uscite anticipate devono avvenire solo ed esclusivamente alla presenza del genitore o di persona da lui delegata, fornendo in quest'ultimo caso apposita delega e fotocopia del documento d'identità e facendo apporre firma nel registro di classe. Il docente presente in classe al momento della entrata posticipata e dell'uscita anticipata provvederà ad indicare ciò nel registro di classe specificando anche l'orario di ingresso o uscita.

#### ART. 4 ASTENSIONE DALLE LEZIONI

1. Qualsiasi forma di astensione dalle lezioni sarà considerata assenza e pertanto dovrà essere giustificata.
2. Nel caso di assenze dovute a scioperi del settore scolastico, di cui è stata data apposita informazione con circolare, e che non hanno determinato la chiusura della sede scolastica, i genitori dovranno giustificare l'assenza del proprio figlio.
3. Nel caso di ingressi posticipati o uscite anticipate, dovute ad assemblee sindacali del personale scolastico, verrà data apposita informazione agli alunni tramite comunicazione scritta sul diario. I genitori avranno cura di apporre la propria firma per presa visione e il docente presente in classe all'ultima ora di lezione, prevista per quella giornata, dovrà verificare l'apposizione della firma del genitore; se questa dovesse mancare all'alunno non verrà consentita l'uscita anticipata se non alla presenza del genitore o di persona da lui delegata.

#### ART. 5 LE ASSENZE E LA VALUTAZIONE

1. Le assenze giornaliere, i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate saranno oggetto di calcolo per la determinazione della validità dell'anno scolastico secondo quanto previsto dall'articolo 11, c.1 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, successivamente richiamato e integrato dall'art. 2, comma 10, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni". Tali disposizione prevedono che "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza

di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", inoltre "Per casi eccezionali le Istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite", tali deroghe sono deliberate dal Collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

2. L'assiduità della frequenza costituirà da parte dei Consigli di classe criterio di assegnazione del voto di comportamento sulla base di quanto previsto con apposito regolamento disciplinare.

## ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazione dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti priorità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

3. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e pertanto concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione alle finalità di cui al punto 1.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

4. Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di studi.

Per attribuire il voto di condotta al singolo studente, ogni Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere a una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni, ritardi negli ingressi e uscite anticipate se non per valide e giustificate motivazioni (es. visite mediche).

- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività e iniziative proposte dalla scuola e attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esperti e specialisti ecc.);

- diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

Il Collegio Docenti, assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del voto di condotta, delibera:

a. L'assegnazione della valutazione insufficiente avviene nel rispetto del D.M. 5 del 16 gennaio 2009, secondo il quale "la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 Luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni".

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui al punto 1.

b. Gli indicatori riportati nella seguente tabella, quale espressione dei criteri per la valutazione del comportamento.

Voto	<i>Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica Rispetto del Regolamento d'Istituto</i>	<i>Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne</i>	<i>Frequenza scolastica</i>
10	Comportamento rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti a casa, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici).	Assidua e puntuale.
9	Positivo e collaborativo. Puntuale rispetto degli altri e delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi). Impegno costante. Diligente adempimento delle <u>consegne scolastiche</u>	Regolare e puntuale.
	Generalmente corretto nei	Interesse e partecipazione	Nel complesso regolare.

8	confronti degli altri ma non sempre collaborativo. Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale, richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico o suo Collaboratore, una sola ammonizione).	non sempre costanti. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. Impegno nel complesso costante. Generale adempimento delle consegne scolastiche.	
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti. Poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o più ammonizioni scritte con comunicazione alla famiglia.	Attenzione, partecipazione e impegno discontinui. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Spesso non rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.	Non sempre regolare e non motivata da situazioni oggettive e documentabili.  Ritardi abituali, uscite anticipate o entrate posticipate frequenti non motivate da valide giustificazioni. Ritardi e assenze non giustificati oltre il secondo giorno segnalati con richiamo scritto sul Registro di classe.
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione._	Partecipazione, interesse e impegno inadeguati o assenti. Disturbo frequente delle attività. Rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici saltuario e occasionale.	Frequenza irregolare, ritardi abituali, entrate posticipate e uscite anticipate non motivati da valide giustificazioni. Ritardi e assenze non giustificati oltre il secondo giorno segnalati con richiamo scritto sul Registro di classe.
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni, secondo quanto stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.		

L'attribuzione del voto di comportamento dovrà scaturire da una attenta valutazione dei 3 descrittori di voto e dalla ponderazione degli stessi qualora non sussistano tutte e tre le componenti che lo originano.